

25 MAGGIO UN VOTO PER L'EUROPA



Il tuo voto è importante per il futuro dell'Europa, ma anche e soprattutto per i suoi cittadini.

La posta in gioco è altissima: il valore e gli obiettivi dell'Europa sociale appartengono a tutti noi. Non possiamo disconoscerli né darli per scontati o acquisiti, come insegna la stessa vicenda della Ucraina ma anche l'avanzata di forze di destra oltranzista in Paesi importanti come la Francia e l'Ungheria e il rischio che si profila anche in Italia, di un voto che premi forze populiste e anti-europee.

VOTARE E' UN DOVERE CIVICO, UN IMPEGNO POLITICO E SOCIALE: PER COSTRUIRE UN FUTURO CREDIBILE E IMPORTANTE PER I NOSTRI RAGAZZI E LE NOSTRE RAGAZZE, PER VIVERE BENE IL PRESENTE, PER AFFERMARE IL DIRITTO DELLE PERSONE ANZIANE AD UNA VITA SERENA E DIGNITOSA.



NOI VOTIAMO PER L'EUROPA PERCHE'

- ★ Perché l'Europa è la nostra casa comune;
- ★ perchè l'Europa unita è un grande soggetto di pace, come sottolinea l'assegnazione del Premio Nobel per la pace 2012, a riconoscimento di 70 anni di convivenza pacifica e per il ruolo svolto in un mondo dove la pace tra i popoli è troppo spesso messa in discussione;
- ★ perchè l'Europa è il Paese del welfare;
- ★ perchè l'Europa deve essere un grande veicolo di giustizia sociale;
- ★ perchè l'Europa "si fonda sui valori indivisibili e universali della dignità umana, della libertà, dell'uguaglianza e della solidarietà";
- ★ perchè "l'Europa pone la persona al centro della sua azione";
- ★ perchè "l'Europa si basa sul principio della democrazia e dello Stato di diritto";
- ★ perché vogliamo realizzare gli **Stati Uniti d'Europa**, quale entità politica e sociale per garantire un futuro di sviluppo, lavoro, benessere e pace ai nostri figli e ai nostri nipoti.

LA NOSTRA EUROPA...



Il voto del 25 maggio del 2014 deve dare un segnale forte di cambiamento all'Europa, recuperandone lo spirito originario: condizione indispensabile è innanzitutto quella di andare a votare tutti e di scegliere forze politiche e candidati che promuovano una idea e una pratica progressista, che operi per i diritti dei cittadini e dei lavoratori, che mantenga alta e rilanci la sua cultura sociale. E dunque, l'Europa **che vogliamo deve...**

- ★ lavorare per garantire un futuro ai suoi giovani;
- ★ chiudere la fase della rigida austerità che ha spinto molti Paesi alla deflazione e rimettere la solidarietà al centro delle proprie scelte;
- ★ scommettere su una politica industriale che punti su ricerca, innovazione, formazione; puntare a ridurre la disuguaglianza adottando provvedimenti precisi ed efficaci per garantire innanzitutto parità di retribuzione e di diritti;
- ★ garantire un sistema fiscale progressivo che colpisca anche la ricchezza,
- ★ aggredisca l'evasione fiscale, persegua la corruzione;
- ★ estendere le condizioni di miglior favore di alcuni paesi a tutti gli altri (ad es. la maternità)...

LA NOSTRA EUROPA **deve** mettere fine alla rigidità finanziaria indiscriminata, rimettere al centro della sua iniziativa e del suo orizzonte politico il valore della solidarietà, aprire un nuovo corso molto più attento ai più deboli e ad uno sviluppo equilibrato dei Paesi che la compongono.



IL SINDACATO PER L'EUROPA



A sette anni dall'inizio di una crisi drammatica, i cittadini europei e quelli degli Stati più deboli in particolare, continuano a dover fare i conti con una grave incertezza economica, lavorativa, sociale. La crisi ha prodotto effetti devastanti: disoccupazione insostenibile, precariato, l'accentuarsi della disuguaglianza sociale e della iniquità: la differenza tra ricchi e poveri si è allargata e ormai la maggior parte della ricchezza è in mano a pochi che se la dividono senza essere chiamati ad alcun contributo sociale.

La CES (Confederazione sindacale europea), rivendica la necessità di ingenti investimenti che creino occupazione stabile e di qualità: flessibilità nell'applicazione dei parametri che regolano il disavanzo pubblico che non può essere il laccio al quale impiccarsi; definizione di modalità

di funzionamento delle Istituzioni europee che valorizzi il ruolo del Parlamento e ne rinforzi la capacità decisionale.

I sindacati pensionati rivendicano l'istituzione di un Fondo europeo contro la non autosufficienza, la definizione di politiche di sostegno alla anzianità attiva, una robusta politica sociale e previdenziale, rivedendo il principio del fiscal compact.

Il ruolo del sindacato europeo è essenziale per contrastare derive di tipo populistico e/o nazionalistico che rischiano di ributtarci indietro: affossare l'euro oggi vorrebbe dire uccidere l'Europa, ma anche determinare una situazione tipo Argentina, con i titoli di Stato svalutati di almeno il 30%, i tassi di interesse alle stelle, banche fallite, redditi falciati...poveri più poveri, ricchi più ricchi.

